

FEBBRAIO 2023

EDIZIONE ITALIANA

marie claire Maison

AMSTERDAM
MILANO
PARIGI
VENEZIA

Arredi
BESPOKE

BAROCCO, COLORATO, OTTIMISTA
IL DESIGN È SU MISURA

€ 3,90



HEARST MAGAZINES ITALIA SPA - ANNO 21 - MENSOLE N. 2 - FEBBRAIO 2023 - € 3,90 - INVIOLATA DAL 24 GENNAIO 2023 *POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN A. P.D.L. 353/2003/CONV. IN L. 27/02/2004, ART. 1, COMMA 1, L. 01/01/1998

UNA STORIA CREATIVA

La casa milanese di JJ Martin è un'esplosione di colori, pattern, fantasie. Una miscela vulcanica da cui la stilista-designer californiana attinge per fare il pieno di energia

testo Silvia Icardi
foto Robyn Lea

IN SALOTTO, SEDIE IN LEGNO DI CARLO RATTI, DIVANO ARFLEX IN VELLUTO BLU, LAMPADA DA TAVOLO VINTAGE AMAS DI FRANCO ALBINI PER SIRRAH, 1969, PICCOLO POUF VINTAGE RIVESTITO IN TESSUTO DAVID HICKS, VASO IN VETRO E CERAMICA DI LA DOUBLEJ. ALLE PARETI, OPERE SU CARTA CON INCHIOSTRI NATURALI DI NAIDA TARAKCIJA.



LE POLTRONE, COME IL POUF DELLA PAGINA A FIANCO, SONO RIVESTITE CON TESSUTO VINTAGE VERDE E ROSA RIEDITATO PER PRADA DA HOLLIDAY & BROWN. ALLE PARETI, DIPINTO GIALLO E VERDE B.A.C. 1968 E ACQUARELLO DELLA DEA DI RUBEN TOLEDO.



SOTTO, DA SINISTRA, VASI E BICCHIERI DI MURANO SOFFIATI A MANO DELLA SERIE "BOLLE" DI VENINI ANNI '60; VASO IN PORCELLANA VERDE E ROSA SELVATICO LA DOUBLEJ. PIATTI DELLA COLLEZIONE "ROMAN HOLIDAY" DI LA DOUBLEJ E VASO DI MURANO SOFFIATO A MANO DI SALVIATI PER LA DOUBLEJ. NELLA PAGINA A FIANCO, CARTA DA PARATI PERSONALIZZATA CREATA DA UN'ILLUSTRAZIONE DELL'ARTISTA KIRSTEN SYNGE. TAVOLO VINTAGE ITALIANO IN BAMBÙ DEI PRIMI DEL '900.

Il ingresso è quello di un palazzo primi del Novecento in zona Pagano, uno dei quartieri residenziali più ricercati di Milano. Interamente rivestito di mosaici, è il più colorato della via, quasi a voler dare ai passanti un indizio sulla sua nuova inquilina. È questo l'indirizzo del nuovo appartamento milanese di Jennifer Jane Martin, per tutti JJ, ideatrice del marchio di moda e accessori per la casa La DoubleJ, sinonimo di colori accesi e fantasie esuberanti. «Amo ogni angolo del palazzo, le persone che ci vivono e anche la portinaia, che ogni tanto mi cucina piatti deliziosi», racconta la padrona di casa. Duecento metri quadrati con soffitti alti 4 metri, parquet d'epoca, stucchi originali e finestre a *bow-window* che guardano le fronde degli alberi. «Dell'appartamento amo la luce che entra da ogni lato e lo spazio. A chi mi chiede perché ho acquistato una casa così grande, visto che vivo da sola, rispondo che è il posto perfetto per ospitare amici, organizzare feste, creare contenuti per La DoubleJ e fare meditazione». Per controbilanciare la frenesia creativa che la contraddistingue, JJ ha infatti bisogno ogni giorno di prendersi una pausa

e dedicarsi al suo sé più profondo. Ecco allora che una stanza della casa è votata esclusivamente alla meditazione, con tanto di altare tibetano e ventagli in palma dei cerimoniali balinesi appesi alle pareti, ambientazione perfetta per riconnettersi a uno spazio interiore silenzioso dove recuperare le forze. Nata a Los Angeles, milanese d'adozione, la stilista è sempre stata attratta dai colori e da tutto ciò che è iper-decorativo. «Già da bambina mi vestivo "come una pazza"» – racconta. Noi californiani abbiamo un approccio informale alla vita, siamo giocosi, solari. Trasferendomi a Milano agli inizi degli anni Duemila, ho mantenuto questo spirito libero assorbendo contemporaneamente la passione per il design, l'attenzione ai dettagli e la serietà sulla qualità del prodotto. La DoubleJ coniuga bene questi aspetti così diversi tra loro».

MASSIMALISMO CONTRO MINIMALISMO? «Ci sono momenti in cui "less is more" altri in cui "more is more". Bisogna sentirlo, non ci sono regole precise. E poi se sei massimalista non vuol dire che disdegna la funzionalità. A volte la funzione è semplicemente quella di portare gioia. I colori hanno indubbiamente una frequenza energetica pazzesca, aiutano a in- ➔





I coloratissimi piatti di La DoubleJ sono un elemento di decoro per le pareti della casa di JJ Martin.

NEL MOBILE DANESE VINTAGE IN LEGNO CON ANTE SCORREVOLI IN VETRO E SULLA PARETE DELLA PAGINA A FIANCO, PIATTI E BICCHIERI LA DOUBLEJ.





I viaggi sono, per la proprietaria di casa, una delle principali fonti di ispirazione per l'arredo.

LETTO SU MISURA REALIZZATO DA UN ARTIGIANO LOCALE. TESTATA E CUSCINI CON TESSUTO RICAMATO SCHUMACHER. LENZUOLA LA DOUBLEJ IN FANTASIA VINTAGE WILD BIRD BLU. ALLA PARETE, ARAZZO PROVENIENTE DA UN VIAGGIO DI JJ IN EGITTO. NELLA PAGINA A FIANCO, PER LA SALA DA BAGNO CARTA DA PARATI SU MISURA LA DOUBLEJ E DOPPIO SPECCHIO NEOGOTICO FRANCESE IN LEGNO (1970).



nalzare le nostre vibrazioni, trasmettendoci benessere e allegria». Ecco perché JJ Martin si è innamorata dei vestiti vintage degli anni '60/'70 e delle loro fantasie, tanto da accumularli prima, venderli poi e, dal 2014, fadi diventare oggetto di ispirazione per le sue collezioni di abiti e accessori per la casa. Come quelli che decorano l'intero appartamento, oggi carichissimo, senza neanche una parete bianca, dove si mescolano arredi in stili diversi, dai letti in midollino alle sedie Thonet, fino alla cucina Poliform, e piante che ricreano una specie di giungla urbana. E dire che la storia dell'appartamento aveva avuto un inizio monacale, a marzo 2020, con solo un materasso, un divano e due lampade. Finita l'emergenza, l'accumulo è stato poi graduale, spontaneo e continuo. Aggiungere, aggiungere, aggiungere sembra il mantra di questa donna esuberante che neanche gli anni Novanta, con il loro minimalismo esasperato e il bon ton trattenuto della borghesia milanese, hanno saputo intiepidire. Nulla per lei è definitivo, in due anni ha cambiato tinta alle pareti diverse volte, così come la disposizione dei quadri e dei mobili. Spesso sono i viaggi a infonderle quel desiderio di trasformazione che poi traduce rivoluzionando il suo nido domestico. «Comincio collezionando oggetti forti, di carattere, che mi attirano e da lì cerco di creare armonia. Attenzione: non caos, ma armonia creativa! Quando vedo qualcosa che mi piace ho proprio una sensazione fisica che mi riempie di energia e apertura. Allora so che la risposta è sì».

L'ATTRITO È CONSAPEVOLE sia nel vestire sia nell'arredare casa a JJ Martin piace spaziare tra stili diversi. «Come amo l'architettura rigorosa di Piero Portaluppi e le vecchie chiese milanesi - la mia preferita è San Maurizio al Monastero Maggiore in corso Magenta - così traggio ispirazione dalle collezioni anni '60/'70 di YSL, Valentino, Oscar de la Renta. E nonostante questi punti di riferimento, ci sono giorni in cui mi vesto tutta di nero. Insomma perché costruirsi da soli delle gabbie?». E così mescola tanto, le piace accostare stili ed epoche differenti, affiancare legni, metalli, vetri. E questa casa è qui a dimostrarlo. In sala, per esempio, le poltroncine in legno curvato di Carlo Ratti vivono a fianco di divani in velluto a tinta unita e poltrone e pouf rivestiti di tessuti vintage iper-decorati, nati da una collaborazione tra Prada e l'azienda inglese Holliday & Brown.

California, New York (dove ha vissuto negli anni '90) e poi l'Italia, che ama girare da Pantelleria alle Dolomiti: tutto concorre a modellare il gusto, ma un carattere effervescente come quello di JJ Martin trova le sue radici certamente anche nel Dna. «La mia bisnonna Katrina Van Ike viveva a Los Angeles e dipingeva tantissimo, i suoi quadri erano soprattutto ritratti e dipinti di fiori. Forse questo amore per i colori mi scorre da sempre nel sangue». Un destino bellissimo che ha saputo riconoscere e che oggi tutti possono condividere grazie alle sue creazioni, generatrici di energia positiva. *

DA SINISTRA, CAMERA DEGLI OSPITI CON DIPINTI ORIGINALI OLIO SU TELA DELL'ARTISTA SVEDESE KATRINA VAN IKE, BISNONNA DI JJ, LETTO IN BAMBÙ ITALIANO ANNI '70, CUSCINI DELLA COLLEZIONE PRIVATA "TRANSYLVANIA" DI MIKI VON BARTHA. PIATTI DA DESSERT LA DOUBLEJ "STELLA ALPINA". POLTRONA MATI DESIGN FIFTYPOP RIVESTITA IN TESSUTO DOVE PER LA DOUBLEJ.



NELL'INGRESSO, CONSOLLE PER MACCHINA DA CUCIRE SINGER, ANNI '60, VASI IN PORCELLANA DECORATA E IN VETRO DI MURANO DI LA DOUBLEJ. SULLA PARETE, DIPINTO DEL LIFE COACH PAOLO NICOLÒ FERRAGUTI. LIBRERIA B&B ITALIA LACCATA ANNI '60 E SEDIE FRANCESI IN FERRO ANNI '40 PROVENIENTI DALLA GALLERIA RAIMONDO GARAU.